



**SORGEAQUA**  
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

## Sorgeaqua s.r.l.

Piazza Verdi n° 6 – 41034 Finale Emilia (Mo).  
Tel. 0535/91985 – Fax 0535/91196

Capitale sociale € 100.000,00  
Capitale i.v.  
C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302  
Registro delle Imprese: 03079180364  
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. 03079180364

Rif. Interno \_\_\_\_\_

**RICHIESTA NULLA OSTA ALL'ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
PER EDIFICI CON SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI  
(da utilizzare anche qualora siano generati scarichi di tipo misto, ossia costituito da acque reflue domestiche e acque reflue industriali)**

**Da trasmettere a Sorgeaqua s.r.l. attraverso:**

- **via fax al n. 0535 780173**
- **posta ordinaria (Sorgeaqua s.r.l. , Piazza Verdi 6 – 41034 Finale Emilia (MO))**
- **consegna agli sportelli Sorgeaqua s.r.l.**

Comune di \_\_\_\_\_

Il sottoscritto ..... nato a .....  
Il ..... residente a ..... in via/piazza .....  
..... n. ....  
Cod. fisc. .... tel ..... e-mail .....  
P. IVA ..... Codice ISTAT .....  
In qualità di  
 legale rappresentante della ditta .....  
 proprietario dell'immobile

### **C H I E D E**

#### **NULLA OSTA PER**

- allacciamento dello scarico delle ACQUE REFLUE DOMESTICHE alla pubblica fognatura
- allacciamento dello scarico delle ACQUE REFLUE INDUSTRIALI alla pubblica fognatura
- allacciamento della rete privata di scolo delle ACQUE METEORICHE alla pubblica fognatura
- allacciamento all'acquedotto comunale

relativi al fabbricato

- ESISTENTE (con variazione quali-quantitativo al sistema idrico integrato)
- RISTRUTTURATO (con variazione quali-quantitativo al sistema idrico integrato)
- NUOVO  AMPLIATO

Ubicato in Comune di.....

Via .....n.....

Foglio ..... Mappale ..... sub .....

Richiesta di variante sostanziale al nulla osta rilasciato in data .....  
riferimento.....

Il richiedente DICHIARA che l'attività da svolgere all'interno del fabbricato comporta la produzione di:

- ACQUE REFLUE INDUSTRIALI provenienti da edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, differenti qualitativamente dalle acque reflue domestiche – a titolo esemplificativo: cantine di vinificazione; salumifici e lavorazione carni; macelli; elettrodeposizione di metalli; tintorie e lavanderie industriali; autolavaggi; industrie delle trasformazioni alimentari non altrimenti specificate; ecc...;
  - ACQUE DI RAFFREDDAMENTO (comunque classificate come acque reflue industriali);
  - ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE EX LEGE (provenienti dalle seguenti attività: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo / silvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite all'attività di trasformazione o valorizzazione della produzione agricola; impianti di acquacoltura o piscicoltura);
  - ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE IN QUANTO AVENTI CARATTERISTICHE QUALITATIVE EQUIVALENTI A QUELLE DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE (entro i limiti di cui alla tabella I – Delibera Regionale 1053/2003; valori da verificare a monte di qualunque sistema di trattamento ed anteriormente alla miscelazione con acque che non rientrano nel trattamento – quantitativo giornaliero inferiore a 10 mc);
  - ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DI SUPERFICI IMPERMEABILI E LE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA potenzialmente contaminate da sostanze pericolose e/o sostanze che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici – a titolo esemplificativo: industria petrolifera; impianti chimici; impianti di betonaggio; impianti di produzione e trasformazione dei metalli; trattamento e rivestimento superficiale di metalli; stazioni di distribuzione carburanti; depositi all'ingrosso di preparati di sostanze liquide e/o solide anche pericolose; depositi di veicoli destinati alla rottamazione / attività di demolizione autoveicoli ai sensi del D. Lgs. 209/2003; depositi di rifiuti, centri di raccolta / stoccaggio / trasformazione degli stessi;
  - RIFIUTI IN FORMA LIQUIDA (dare informazioni delle tipologie, codici CER e quantità stimate di produzione annua);
- che  **non sono presenti** /  **sono presenti** fonti di approvvigionamento idrico alternative al pubblico acquedotto (civile e/o industriale) quali pozzi, derivazioni da canale irriguo, ecc...;
  - che  **non è presente** /  **è presente** un sistema idraulico per l'abbattimento della falda acquifera con scarico in fognatura;
  - che  non sono presenti /  sono presenti sostanze pericolose nel ciclo produttivo.

**Il richiedente si impegna, in caso di rilascio del nulla-osta, a comunicare a Sorgeaqua la data di inizio lavori per l'allacciamento fognario, almeno 3 giorni lavorativi prima dell'inizio degli stessi, inviando a mezzo fax (0535 780173), posta o per consegna allo sportello Sorgeaqua, il modulo di richiesta sopralluogo debitamente compilato. (Tale modulo verrà allegato al Nulla Osta emesso)**

Si allega attestazione di versamento per gli oneri di rilascio del nulla osta pari a:

- €. 110,00 + I.V.A. (21%) pari ad €. 133,10 per l'emissione del nulla osta;
- €. 54,00 + I.V.A. (21%) pari ad €. 65,34 per il sopralluogo per i lavori di allacciamento alla fognatura (ad esclusione dei fabbricati in cui l'allaccio è già esistente e funzionante).

Estremi per versamento oneri istruttori:

C/C n. 89060917 intestato a Sorgeaqua S.r.l. – Causale: Nulla Osta Servizio

Data, \_\_\_\_\_

Il richiedente

\_\_\_\_\_

Allegati:

- 1) Relazione tecnica-descrittiva dell'intervento;
- 2) planimetria (in triplice copia) quotata generale firmata da un tecnico abilitato e dalla proprietà (1:500 o 1:200) con indicazione delle sagome degli edifici, del limite di proprietà e delle reti di :
  - **fognature:** schema planimetrico delle reti interne di raccolta delle acque di scarico nere e meteoriche fino al pozzetto di immissione in fognatura pubblica; indicazione dei locali (bagni, cucina, ecc) da dove originano scarichi delle acque nere; posizionamento eventuali impianti di pretrattamento degli scarichi (compresi quelli sulle acque civili, degrassatori e fosse biologiche) e/o accumulo; pozzetti di ispezione e controllo; diametri, materiali e pendenze delle reti; caditoie; posizionamento reti fognarie pubbliche esterne in cui recapitare gli scarichi delle acque nere e/o bianche, eventuali pozzi privati di approvvigionamento idrico; eventuali stoccaggi di rifiuti solidi e liquidi o materiali soggetti a dilavamento; evidenziazione dei locali interreti e loro collegamento fognario, eventuali dispositivi di sollevamento, ecc.
  - **Acquedotto:** posizionamento manufatto di contenimento contatori (al limite di proprietà) e posizionamento di eventuali contatori divisionali interni, schema planimetrico della rete interna dal limite di proprietà con indicato la tipologia di materiale e diametri impiegati, eventuali dispositivi di sopraelevazione della pressione, ecc.
- 3) individuazione cartografica del fabbricato su planimetria catastale o stralcio di P.R.G. o P.S.C. (una copia);
- 4) progetto rete idrica antincendio ( se presente).

N.B. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo sportello in orario di apertura oppure telefonare al n.0535/760391.